CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

SOCIETA'

PARTECIPATE

Piano di revisione ordinaria delle società pubbliche detenute alla data del 31.12.2022

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016)

Comune di Cassino

P.zza De Gasperi,1 - 03043 Cassino FR

I – INTRODUZIONE

L'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.
Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Il provvedimento deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Con riferimento al piano di revisione straordinaria adottato dall'Ente ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 82 in data 29.9.2017, non sono state individuate partecipazioni da assoggettare alle misure di razionalizzazione o di alienazione o di cessione di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP.

II - LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

1. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Cassino alla data del 31.12.2022 detiene le seguenti partecipazioni pubbliche di cui al D.Lgs n. 175/2016

Partecipazioni dirette	Stato della società	%	Attività svolta	Anno di costituzione	Scadenza partecipazione	Società controllate e/ o collegate	Società con azioni quotate in mercati regolamentati
Saf Società Ambiente Frosinone Spa	attiva	1,09%	Organizzazione e gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonché di recupero , valorizzazione e di conseguente commercializzazione ovvero smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.	2004	31/12/2030	Reclas srl in Liquidazione: La partecipazione in detta società è stata interamente svalutata nell'esercizio 2015 Inoltre, il Tribunale di Cassino con sentenza n. 15/2017 dell' 8/5/2017 ha dichiarato il Fallimento della Reclas spa in Liquidazione	NO

Società Ambiente Frosinone SAF S.p.a con una percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'1,09%. La SAF è una società a totale partecipazione pubblico partecipata da tutti i Comuni della provincia di Frosinone. La SAF è titolare

dell'impianto situato nel Comune di Colfelice, di selezione e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, autorizzato con Decreto n. 25 del 24.06.2008 del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti nella Regione Lazio.

La SAF ha ottenuto l'autorizzazione ambientale AIA già con determinazione della Regione Lazio n. B01284 del 5.3.2012.

L'adesione alla SAF non è su base volontaria, ma in base a previsione normativa.

A tal proposito, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 14 del 18.01.2012 e nello stesso è previsto che in caso di carenza impiantistica, in attesa di autosufficienza di ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità.

La Regione Lazio, con la nota prot. n. 84968 dell'11.02.2014 – ha ribadito quanto espresso dal Piano circa la possibilità - laddove dovesse risultare insufficiente l'impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati presente nell'ATO di Roma – di utilizzare gli impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità.

La Regione Lazio, ha poi chiarito che "I Comuni che riscontrino difficoltà nel trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel proprio territorio, per acclarata insufficienza impiantistica dell'ATO di Roma, possono, ai sensi del piano, utilizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del limitrofo Ato di Frosinone, gestito dalla società SAF spa, sito nel Comune di Colfelice (FR) che presenta disponibilità sufficienti.

Negli ultimi anni la stabilità del ciclo dei rifiuti in Provincia di Frosinone è stata stravolta da vari motivi, non per ultimo le problematiche degli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi, in particolare di quello di Roma, così come emerge nella nota della Regione Lazio, prot. n. 0248278 del 26/03/2020 che hanno obbligato a farsi carico di ulteriori volumetrie di rifiuti con conseguenti serie criticità ambientali e ripercussioni di tipo sanitario per la popolazione residente, anche alla luce dell'emergenza epidemiologica già in atto, con conseguente aggravio economico per la collettività per lo smaltimento presso impianti fuori ATO. Tutto ciò non ha fatto venir meno il Principio di prossimità e l'obbligo di smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, e di utilizzare i metodi e le tecnologie più appropriate a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Dal sito ISPRA Istituto Superiore per la Protezione Regionale dell'Ambiente (https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/rifiuti/la-gestione-dei-rifiuti-nel-lazio) è stato estrapolato che:

1) l'impianto SAF S.p.A. è il solo impianto di trattamento (TMB) presente all'interno dell'ATO 5 (Ambito di Frosinone);

2) la SAF S.p.A. è l'impianto di trattamento(TMB) più vicino al punto di raccolta al comune di Cassino;

3) la SAF S.p.A. è l'unico impianto in grado di garantire la norma del principio di autosufficienza e prossimità (Art. 182-bis. D.lgs 156/2006) all'Ente per il trattamento e conferimento del rifiuto raccolto EER 20.03.01 secco residuo, in quanto è autorizzato ed è sufficiente ad accogliere i quantitativi prodotti dall'Ambito;

4) La SAF S.p.A. garantisce il miglior rapporto tra i costi e i benefici complessivi, in quanto:

- L'Ente non paga il costo del trasporto in quanto è a totale carico del gestore del Servizio di Igiene Urbana;
- la tariffa per il conferimento del rifiuto secco è dettata dalla Regione Lazio;
- rimane il più vicino al luogo di raccolta riducendo i movimenti dei rifiuti stessi;
- non esiste un impianto fisicamente meno distante più conveniente nel rapporto tra i costi e i benefici complessivi;

Con riferimento al tale partecipazione, si relaziona che la S.A.F. SPA è stata istituita mediante la trasformazione del Consorzio RECLAS di Cofelice, Consorzio Volontario del Basso Lazio, in società per azioni, avente ad oggetto sociale il medesimo servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani provenienti dalla sola Provincia di Frosinone, quindi con competenza e limitazione territoriale. La partecipazione posseduta nella Reclas spa di € 56.810,00 è stata interamente svalutata a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento intervenuta nel 2017 (sentenza n. 15/2017 Tribunale di Cassino).

La Società è stata costituita con atto notarile n. 22529, racc. n. 6.928, in data 01.03.2004, in esecuzione dell'art. 35, comma 8, della legge n. 448/2011 ed in conformità con l'art. 115 del D.Lgs n. 267/2000 con durata fino al 31.12.2030. Ha sede in Colfelice e gestiste tutti i servizi previsti dall'art. 4 dello Statuto con priorità per l'organizzazione dei servizi pubblici di raccolta e smaltimento dei rifiuti conferiti dai singoli Comuni consorziati.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti. Nel corso del 2020, la società ha acquisito una quota di partecipazione della Società Energia Anagni srl pari al 20% del capitale sociale, con valore pari ad € 2.000,00. L'acquisizione delle quote della società Energia Anagni di cui sopra è finalizzata alla realizzazione e gestione di un biodigestore per il trattamento della frazione umida prodotta dai Comuni Soci che ora viene gestita attraverso attività di intermediazione e trasferenza e conferita in impianti ubicati fuori dalla Regione Lazio. La messa in esercizio di tale impianto consentirà la gestione diretta della frazione umida con benefici economici e ambientali a favore dei Comuni Soci.

L'attività della società consiste nel trattamento dei rifiuti urbani e del recupero e valorizzazione del CDR/CSS. Inoltre effettua l'attività di intermediazione per il trattamento e valorizzazione dell'umido da raccolta differenziata cod. EER 20.01.08.

Con riferimento ai rapporti tra il Comune di Cassino e la SAF spa è in corso un contratto di servizio con scadenza 03/2024 per il trattamento dei rifiuti solidi urbani raccolti dal Comune ed ad essa conferiti, sia in forma differenziata, sia in forma indifferenziata, essendo l'unica struttura autorizzata in Provincia di Frosinone al trattamento dei rifiuti prodotti dal Comune stesso. Nel 2019 con contratto sottoscritto in data 22.02.2019, tra il Comune di Cassino e la Società SAF S.p.A., veniva rimodulato il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti di matrice organica cod. CER 20.01.08 e nel 2020 la Società ha assunto l'abilitazione ad essere centro di trasferenza di detto rifiuto.

L'amministrazione ha assunto nel 2022 impegni di spesa relativi ad oneri per contratti di servizio per l'importo di € 1.790.133,17.

2. ASSOCIAZIONISMO

Per completezza, si precisa che il Comune di Cassino partecipa anche al Consorzio dei Comuni del Cassinate, al Consorzio Industriale del Lazio e al C.A.R.A. srl in Liquidazione.

L'adesione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), e non partecipazioni in società pubbliche, non sono oggetto del presente Piano. Inoltre, il piano di revisione non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

1. SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE SAF S.P.A

Con riferimento a quanto sopra evidenziato e alla descrizione dei rapporti intercorrenti tra la Società SAF spa con il Comune di Cassino, alla luce della disposizioni contenute negli artt. 20 e 24 del D.Lgs n. 175/2016 si può affermare che il servizio svolto dalla SAF spa per l'Ente rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi "strettamente necessarie" per perseguire le finalità istituzionali del comune a norma dell'articolo 4 comma 1 del TU. , che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera come "servizio di interesse generale" ovvero tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società, quindi:

- è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);
- inoltre, risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

✓ ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);

Numero medio dipendenti al 31.12.2022: 101

	Numero in servizio al 31/12/2022
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	25
Operai	72
Totale dipendenti	**101**

Costo del personale totale € 5.307.469,00

I compensi degli amministratori in carica nel 2021 sono stati i seguenti:

	Amministratori	**Sindaci**
Compensi	115.904,00	61.808,00

- ✓ presenta un fatturato medio, per l'ultimo triennio (2020/2021/2022), di € 24.692.212,67

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 22.161.838,00	€ 25.114.565,00	€ 26.800.235,00

- ✓ ha approvato i bilanci di esercizio degli ultimi cinque esercizi con i seguenti risultati:

Risultato di esercizio	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**
	338.473	85.278	- 651.246	- 372.437	1.215.723

Per quanto concerne la copertura della perdita dell'esercizio, ammontante a - 651.246,00 €, è stato proposto l'utilizzo della riserva straordinaria a copertura della perdita di esercizio e quindi non vi sono state richieste di finanziamento ai soci.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e della riserva legale e della riserva straordinaria accantonata con gli utili degli esercizi precedenti è pari a € 4.563.322, ed è rappresentato da:
- capitale sociale € 965.520,00 composto da n. 120.690 azioni ordinarie di € 8,00 cad.;
- riserva legale € 28.402;
- riserva Straordinaria € 3.230.927 da utili esercizi precedenti;
- Utile/(perdita dell'esercizio) € 338.473

Il Comune di Cassino non detiene partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali.

Il Comune, come già precisato, è proprietario del 1,09% del capitale sociale. Pertanto, non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata. L'Ente non percepisce dividendi nella distribuzione di utili.

Si riporta di seguito il contenuto del CdA in ordine all'analisi della gestione.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 338.473, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione

alla riserva legale il 5% pari a € 16.924

ai Soci il …..% pari a € 0

a riserva Straordinaria il 95% pari a € 321.549

Per un Totale di € 338.473

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo chiusura bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

In relazione a quanto motivato, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla Saf.